

I DATI  
DEL CENSIMENTO  
FOTOGRAFANO  
LE PREFERENZE  
RESIDENZIALI  
DEI BRESCIANI:  
IL PRIMATO  
DELLA PROVINCIA

## MIGRAZIONI INTERNE: PER L'ISTAT IL CAPOLUOGO PERDE SEMPRE PIÙ APPEAL



Una popolazione che cresce e si muove, facendo sorgere l'interrogativo: dove si vive (e, di conseguenza, si investe) meglio nel Bresciano?

A partire dai dati del Censimento, nell'ultimo decennio la popolazione sul territorio di Brescia e provincia è cresciuta dell'11,9%. Un dato, di per sé, significativo, visto che colloca l'area di "casa nostra" al secondo posto di questa particolare classifica demografica - stilata sui dati Istat - che vede, sempre per quello che riguarda la Lombardia, Lodi al primo posto, con un +13,5%.

Nell'analisi Istat, una delle prime del nuovo censimento, si è tenuto conto di aspetti quali l'abitare, lo stile di vita, la composizione della cittadinanza e la composizione demografica. Tutto quanto necessario per avere una descrizione il più precisa possibile delle dinamiche demografiche che hanno interessato Brescia e la sua provincia.

Facendo un discorso di massima, emerge come la Bassa Bresciana sia stata meta privilegiata per questi spostamenti lungo l'asse provinciale, tendenza

che non ha certo riguardato le zone montane, che appaiono posizionate sul fondo di questa particolare graduatoria basata sul gradimen-

to. I motivi? Beh, uno dei temi forti resta la possibilità di impiego, che è poi la ragione per la quale le regioni montane vengono scartate.

Andando nello specifico, si può parlare di una sorta di boom demografico per comunità quali San

Gervasio Bresciano (+67,3%), Azzano Mella (+59,8%) e Brandico (+54,8%). Questi i primi tre Comu-

*La Bassa Bresciana è stata meta privilegiata degli spostamenti lungo l'asse provinciale, tendenza che non ha certo riguardato le zone montane*

IL SUCCESSO  
DEI PAESI  
RISPETTO  
ALLA CITTÀ  
È DETERMINATO  
DALLA QUALITÀ  
DELLA VITA  
E DAI SERVIZI  
EROGATI

ni del Bresciano, che rientrano nel lotto dei trenta Comuni lombardi con un maggior incremento della popolazione.

Dati che, teoricamente, stanno a significare anche un terreno fertile per un'espansione (o, quantomeno, un adeguamento) di tipo edilizio, mirata - appunto - a far fronte ad una crescente (stando ai numeri) richiesta abitativa.

A fare il paio con i Comuni in crescita ci sono, per forza di cose, quelli che lamentano una emorragia di residenti. In questa classifica contrassegnata dal segno meno vanno ricordati Valvestino (con un

-25,8%), Paisco Loveno (-23%) e Magasa (-22%). Realtà realmente di confine, avviati a diventare piccoli borghi con un numero di abitanti in costante diminuzione.

Provando a tirare le somme dei dati Istat, che hanno considerato anche la popolazione straniera (e questa è una prima volta assoluta), si può evincere come la tendenza sia quella di lasciare il Comune capoluogo a favore dell'hinterland, una lettura magari un po' forzata, ma che in qualche modo esprime un trend piuttosto preciso.

Semplificando, si potrebbe dire che a fronte di un certo in-

cremento edilizio targato Brescia (e in una dinamica di sviluppo contrassegnata dall'aumento di cittadini extracomunitari, che rappresentano il 19% della popolazione cittadina), la provincia è più competitiva anche in termini di servizi e condizioni di vita.

Certo, non parliamo di una formula necessariamente vera al 100%, ma che traduce comunque una tendenza che il Censimento fotografa con sufficiente precisione.

Indicando i confini di un esodo che, nell'ultimo decennio, ha modificato in modo profondo l'andamento demografico della

**TECNOTAGLI**

**la tecnologia al servizio delle demolizioni speciali**

**Campo di specializzazione:**

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

**Tecniche operative:**

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

**TECNOTAGLI** S.r.l.

BRESCIA • via Codignole, 54  
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628  
e-mail: tecnotalisrl@libero.it

**centredil** MATERIALI PER COSTRUIRE

DIVISIONE COMPONENTI E FINITURE  
DIVISIONE STRUTTURE IN LEGNO  
DIVISIONE ISOLAMENTO ACUSTICO E TERMICO

**Scopri tutto quello che ogni giorno possiamo offrirti, oltre al muro...**

GUSSAGO (BS) • BRESCIA • S. POLO BRESCIA • CONCESIO (BS) • LODI • TREVIGLIO (BG)

Numero Verde **800 992 012**

[www.centredilspa.com](http://www.centredilspa.com)



LA POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
È AUMENTATA  
IN MODO  
ESPONENZIALE  
A SAN GERVASIO,  
AZZANO MELLA  
E BRANDICO

città e del suo territorio, con uno spostamento che può essere letto non solo come fattore di comodità, ma anche di opportunità.

Ma poi, cosa attrae veramente i bresciani, al punto da abbandonare il capoluogo?

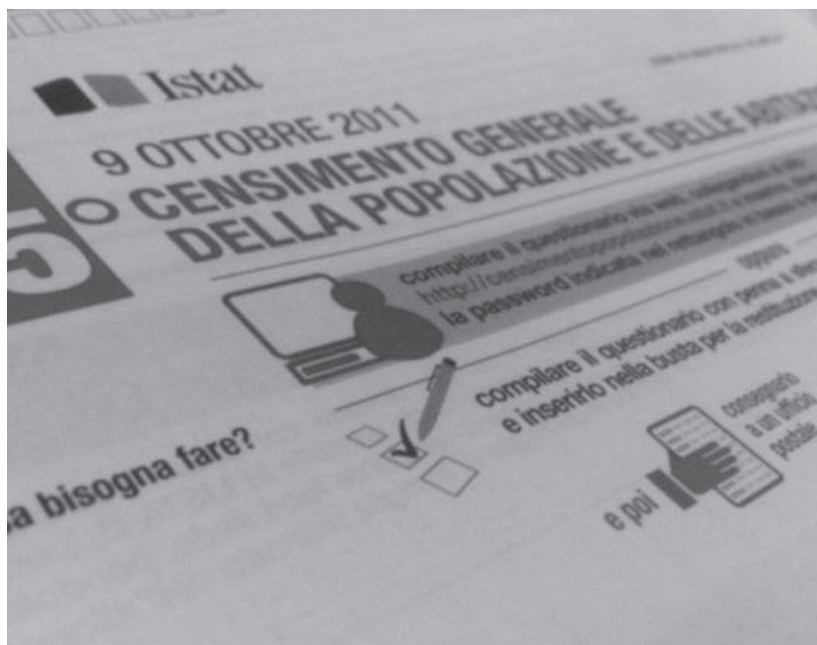
Se prendiamo l'esempio di San Gervasio Bresciano, che 1999 al 2011 ha quasi raddoppiato il numero dei residenti (con un 22% di popolazione straniera), il paese - grazie al minor costo delle aree - offre prezzi competitivi (il mercato immobiliare contempla cifre attorno ai 1800/2000 euro al metro quadro), un punto di partenza piuttosto importante.

E come San Gervasio, ci sono altri esempi di Comuni con un appeal di questo tipo, magari - come nel caso di Montichiari - con in più la vicinanza a Brescia. Un abbinamento che non può lasciar indifferente chi è in cerca di una casa da acquistare. O di terreni dove investire, ovviamente dopo aver contemplato le possibilità offerte dai Piani di governo del territorio, la vera chiave di volta di queste nuove tendenze insediative.

La questione comunque non è "soltanto" legata alle opportunità abitative. Oggi più che mai la provincia "sfida" il capoluogo in termini di servizi: asili, scuole, palestre e piscine sono spesso più a portata di mano per chi abita al di fuori della città.

In sostanza, i ruoli si sono invertiti, così oggi Brescia deve recuperare un ruolo primario e da primato, quello del capoluogo. Questa è la sfida che deve essere raccolta dall'Amministrazione della Loggia.

ro.ramp.



**La questione comunque non è "soltanto" legata alle opportunità abitative. Oggi più che mai la provincia "sfida" il capoluogo in termini di servizi: asili, scuole, palestre e piscine sono spesso più a portata di mano per chi abita al di fuori della città.**

